Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1912 — **Roma — Giovedì, 22 agosto** — **Numero 198**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

ERRATA - CORRIGE

Nel testo della legge 27 giugno 1912, n. 638, pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del 22 luglio 1912, n. 172, si riscontrano i seguenti errori:

1° nell'art. 13 della legge, quarta riga, sta scritto « materiale rotabile e di *servizio* » invece deve dire « materiale rotabile e di *esercizio* »;

2° all'art. 25 del contratto annesso all'allegato n. 7 della legge, undicesima riga, sta scritto: 30 novembre 1901 n. *52* » invece deve dire: « 30 novembre 1901 n. *521* » in conformità dell'originale, e come qui si rettifica.

LEGGI E DECRETI

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 876

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, venne trasformato il fine inerente ai patrimoni della Confraternita del Sacramento e della Pia Unione (oratorio) del suffragio di Bieda, a favore del locale ospedale per gli infermi.

N. 877

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, il fine inerente ai patrimoni delle Confraternite del Sacramento e del Rosario di Roccantica (Perugia) venne trasformato allo scopo di cui all'art. 55 lettera *E*) della legge 17 luglio 1890 e col quale altresì i patrimoni medesimi vennero concentrati nella locale Congregazione di carità.

N. 878

Regio Decreto 25 luglio 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, i vari legati per la distribuzione del pane e del sale, gravanti il patrimonio della Pia Opera « Luoghi pii elemosinieri ed ospedale » di Darfo (Brescia), vengono trasformati a favore dei fini ospedalieri dell'Opera Pia medesima.

N. 879

Regio Decreto 30 giugno 1912, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, la Cassa di prestanze agrarie di San Costantino Calabro (Catanzaro) è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto l'art. 4 della legge 13 luglio 1911, n. 372;
Visti gli articoli 28 al 31 del R. decreto 17 dicembre 1911, numero 1468;
Esaminate le 217 domande presentate nei prefissi termini;

Determina:

Gli straordinari e cottimisti d'agenzia riconosciuti idonei ai nuovi posti di applicato d'agenzia (86) istituiti con la legge precitata, sono graduati come segue:

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità	DATA e luogo di nascita	Residenza	Qualità	Durata del servizio		
					anni	mesi	giorni
	Categoria *a*) dell'articolo 28 del R. decreto 17 dicembre 1911, n. 1468:						
1	D'Olivo Elidamo fu Girolamo	15 maggio 1854 Borgo a Mozzano (Lucca)	Borgo a Mozzano	Straordinario in servizio dal 22 luglio 1904	9	3	15
2	Botta Agostino fu Pietro	7 settembre 1853 Cefalù (Palermo)	Cefalù	Scrivano provvisorio in servizio come sopra	8	—	24
3	Cambi Filippo fu Vincenzo	4 luglio 1865 Cascia (Perugia)	Cascia	Id.	5	10	5
4	Manzone Domenico fu Antonio.	26 gennaio 1877 Tricarico (Potenza)	Tricarico	Id.	4	—	5
5	De Luca Giovanni di Carlo	7 gennaio 1881 Casandrino (Napoli)	Frattamaggiore (Napoli)	Id.	2	—	—
	Categoria *b*) del su citato articolo:						
6	Tucci Giuseppe di Raffaele	23 luglio 1872 Napoli	Napoli	Cottimista con le funzioni di messo indicatore al 1° ufficio di Napoli	6	2	2
7	Casaretti Arturo fu Alfonso	4 aprile 1875 Napoli	Napoli	Id.	6	2	2
8	Cappelli Galileo di Alfonso	15 settembre 1884 Roma	Roma	Cottimista	6	1	24
9	Argenziano Giuseppe fu Pasquale	18 agosto 1871 Montesarchio (Benevento)	Napoli	Cottimista con le funzioni di messo indicatore al 1° ufficio di Napoli	6	—	24
10	Cucolo Luigi di Gabriele	6 aprile 1873 Sala Consilina (Salerno)	Sala Consilina	Cottimista	5	9	14
11	Montesano Domenico fu Luigi	22 luglio 1877 Chiaiano (Napoli)	Napoli	Cottimista con le funzioni di messo notificatore al 1° ufficio di Napoli	5	5	24
12	Camerini Achille fu Ferdinando	10 novembre 1875 Lugo (Ravenna)	Ferrara	Cottimista con le funzioni di messo indicatore.	5	4	24
13	Maietta Antonio di Elia	2 settembre 1878 Speroni (Avellino)	Napoli	Cottimista	5	3	—
14	Prote Tommaso fu Giuseppe	2 febbraio 1888 Larino (Campobasso)	Larino	Id.	4	3	2
15	Addamo Alfio di Vito	1 febbraio 1872 Lentini (Siracusa)	Lentini	Id.	4	2	—
16	Leoncavallo Nicola di Alfredo	9 agosto 1888 Napoli	Napoli	Id.	4	—	14
17	La Scola Giuseppe di Vincenzo	4 agosto 1874 Termini Imerese (Palermo)	Termini Imerese	Id.	3	11	27
18	Vernizzi Giovanni di Abdon Napoleone	26 agosto 1873 Correggio (Reggio Emilia)	Modena	Cottimista con le funzioni di messo informatore e notificatore	3	11	24
19	Tucci Alfredo di Raffaele	11 aprile 1878 Napoli	Napoli	Cottimista	3	11	24
20	Quattrocchi Rosario fu Salvatore	19 gennaio 1881 Catania	Catania	Cottimista con le funzioni di messo	3	9	24
21	Scorza Giuseppe di Ignazio	8 marzo 1883 Paola (Cosenza)	Paola	Cottimista	3	9	24

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità	DATA e luogo di nascita	Residenza	Qualità	Durata del servizio		
					anni	mesi	giorni
22	Montereale Giacinto di Domenico	15 aprile 1876 Minervino (Bari)	Altamura (Bari)	Cottimista	3	7	13
23	De Vito Alfonso di Tommaso	17 aprile 1891 Roma	Tarcento (Udine)	Id.	3	6	24
24	Spina Giacomo fu Biagio	24 settembre 1880 Amelia (Perugia)	Amelia	Id.	3	4	23
25	Barbato Michele fu Custode	8 dicembre 1881 Frattaminore (Napoli)	Frattamaggiore (Napoli)	Id.	3	4	—
26	Di Federico Vincenzo di Sebastiano	15 luglio 1884 Teramo	Langhirano (Parma)	Id.	3	2	20
27	Gallese Gaetano di Francesco	29 novembre 1877 Avezzano (Aquila)	Avezzano	Id.	3	2	16
28	Marino Cleto Francesco fu Camillo	27 aprile 1882 Celenza sul Trigno (Chieti)	Celenza sul Trigno	Id.	3	2	—
29	Padovano Vincenzo fu Vitantonio	27 giugno 1882 Gioia del Colle (Bari)	Gioia del Colle	Id.	3	2	—
30	Fusco Francesco fu Angelo	26 agosto 1880 Montrone (Bari)	Canneto (Bari)	Id.	3	1	—
31	Testa Federico di Alfonso	17 marzo 1876 Lucera (Foggia)	Lucera	Id.	2	10	6
32	Costarella Natale fu Beniamino	24 dicembre 1884 San Demetrio nei Vestini (Aquila)	San Demetrio nei Vestini	Id.	2	10	—
33	Salomi Nicola di Raffaele	20 febbraio 1875 Soleto (Lecce)	Alessano (Lecce)	Id.	2	9	22
34	Argenziano Paolo fu Pasquale	8 aprile 1878 Montesarchio (Benevento)	Montesarchio	Id.	2	9	—
35	Sforza Giovanni di Pietro	7 novembre 1883 Pescina (Aquila)	Pescina	Id.	2	9	—
36	Pannone Carmine fu Francesco Antonio	15 febbraio 1884 San Bartolomeo in Galdo (Benevento)	San Bartolomeo in Galdo	Id.	2	8	—
37	Piccone Achille di Camillo	26 marzo 1884 Torricella Peligna (Chieti)	Torricella Peligna	Id.	2	7	20
38	Ruggiero Salvatore di Giuseppe	9 maggio 1874 Sava (Lecce)	Sava	Id.	2	7	4
39	Valla Luigi fu Giuseppe	3 novembre 1873 Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)	Fiorenzuola d'Arda	Id.	2	6	28
40	Guida Alfredo di Bartolomeo	28 marzo 1874 Lecce	Trapani	Id.	2	6	24
41	Micheloni Mario fu Baldassarre	28 settembre 1880 Ancona	Gavirate (Como)	Id.	2	6	24
42	Filippi Igino fu Melchiorre	17 dicembre 1883 Roma	Roma	Id.	2	6	12
43	Barbasio Francesco di Carlo	27 maggio 1885 Moncalvo (Alessandria)	Moncalvo	Id.	2	6	—
44	Frignani Giuseppe fu Antonio	22 giugno 1891 Firenze	Modena	Cottimista con le funzioni di messo notificatore ed informatore	2	5	24
45	Nobile Benedetto di ignoti	18 settembre 1883 Palermo	Bagheria (Palermo)	Cottimista	2	5	20
46	Lo Piano Ettore di Michele	11 gennaio 1884 Caltanissetta	Caltanissetta	Id.	2	5	20
47	Monaco Giovanni di Adolfo	7 settembre 1891 Belvedere Marittimo (Cosenza)	Belvedere Marittimo	Id.	2	5	10
48	Facchin Romolo fu Gio. Battista	8 dicembre 1892 Feltre (Belluno)	Feltre	Id.	2	5	5
49	Iaselli Guido di Luigi	23 novembre 1889 Benevento	Foggia	Id.	2	4	13
50	Milella Pietro fu Onofrio	12 giugno 1873 Colle Sannita (Benevento)	Bari	Id.	2	4	5

N. d'ordine	COGNONE, NOME e paternità	DATA e luogo di nascita	Residenza	Qualità	Durata del servizio anni	mesi	giorni
51	Cigala Francesco fu Alfredo	5 agosto 1884 Napoli	Roma	Cottimista	2	4	4
52	De Simone Giuseppe di Ruggiero	5 novembre 1876 Lecce	Lecce	Id.	2	3	25
53	Capritti Vincenzo fu Felice	16 luglio 1879 Atri (Teramo)	Atri	Id.	2	3	—
54	Di Martino Corrado di Vincenzo	8 luglio 1885 Noto (Siracusa)	Noto	Id.	2	2	25
55	Formusa Pietro di Gaspare	24 marzo 1877 Mazzara del Vallo (Trapani)	Mazzara del Vallo	Id.	2	2	14
56	Gigante Federico di Giovanni	14 dicembre 1880 Brindisi (Lecce)	Pitigliano (Grosseto)	Id.	2	2	9
57	Di Natale Vincenzo fu Carmelo	6 giugno 1876 Terranova (Caltanissetta)	Terranova	Id.	2	2	8
58	Cufari Gio. Battista fu Gabriele	20 luglio 1876 Matera (Potenza)	Matera	Id.	2	2	8
59	Vidali Ettore di Romolo	13 ottobre 1881 Badia Polesine (Rovigo)	Badia Polesine	Id.	2	2	8
60	Stivala Biagio di Francesco	16 settembre 1885 Piazza Armerina (Caltanissetta)	Piazza Armerina	Id.	2	2	5
61	Accolti-Gil Vito fu Carlo	30 aprile 1877 Conversano (Bari)	Conversano	Id.	2	2	—
62	Lantermo Attilio d'ignoto	8 aprile 1883 Napoli	Napoli	Id.	2	2	—
63	Giaccari Giuseppe di Orazio	3 aprile 1877 Avellino	Avellino	Id.	2	1	25
64	Zappavigna Luigi di Giuseppe	7 settembre 1889 Ardore (Reggio Calabria)	Ardore	Id.	2	1	23
65	Mosino Mario fu Francesco	24 ottobre 1886 Chieti	Benevento	Id.	2	1	9
66	D'Andrea Alberto di Domenico	24 luglio 1890 Brindisi (Lecce)	Benevento	Id.	2	1	9
67	Accardi Stefano fu Giacomo	27 aprile 1874 Caltagirone (Catania)	Caltagirone	Id.	2	1	7
68	Ruggiero Enrico di Gaetano	18 settembre 1892 Isernia (Campobasso)	Isernia	Id.	2	1	7
69	Terranova Salvatore di Diodato	18 novembre 1881 Carini (Palermo)	Carini	Id.	2	1	1
70	Gorga Onofrio di Ernesto	25 agosto 1888 Bari	Bari	Id.	2	—	24
71	Longo Giacomo di Vincenzo	3 giugno 1876 Palermo	Canicattì (Girgenti)	Id.	2	—	21
72	Croce Luigi di Michelangelo	24 maggio 1873 San Severo (Foggia)	San Severo	Id.	2	—	19
73	Pisano Tancredi di Giuseppe	23 dicembre 1887 Mandas (Cagliari)	Mandas	Id.	2	—	5
74	Belli Alfredo fu Marcellino	6 aprile 1875 Mercato S. Severino (Salerno)	Mercato San Severino	Id.	2	—	1
75	Giamberti Carlo di Luigi	12 gennaio 1886 Napoli	Napoli	Id.	2	—	1
76	Bellotti Alfredo fu Raffaele	8 luglio 1891 Campi Salentina (Lecce)	Pozzuoli (Napoli)	Id.	2	—	1
77	Nucifora Francesco fu Giuseppe	22 giugno 1872 Giarre (Catania)	Giarre	Id.	2	—	—
78	Di Grazia Francesco di Giovanni	13 giugno 1874 Ragusa (Siracusa)	Ragusa	Id.	2	—	—
79	Caboni Giuseppe di Leonardo	26 luglio 1874 Sanluri (Cagliari)	Sanlur	Id.	2	—	—
80	Pedrazzi Carlo fu Pietro	1° novembre 1874 Trieste	Cividale (Udine)	Id.	2	—	—

N. d'ordine	COGNOME, NOME e paternità	DATA e luogo di nascita	Residenza	Qualità	Durata del servizio		
					anni	mesi	giorni
81	Costanzo Costantino fu Michele	31 maggio 1876 Agira (Catania)	Agira	Cottimista	2	—	—
82	Castrogiovanni Egidio di Gaetano	3 settembre 1876 Linguaglossa (Catania)	Linguaglossa	Id.	2	—	—
83	Burruni Antonio Luigi fu Pasquale	17 gennaio 1877 Alghero (Sassari)	Alghero	Id.	2	—	—
84	Forte Giuseppe di Pietro	22 giugno 1877 Bivona (Girgenti)	Bivona	Id.	2	—	—
85	Lolatte Ettore di Francesco	5 ottobre 1877 Bovino (Foggia)	Bovino	Id.	2	—	—
86	Agnini Eilippo fu Nicola	25 luglio 1878 (Napoli)	Mileto (Catanzaro)	Id.	2	—	—

Contro la presente graduatoria, ed entro un mese dalla data della sua pubblicazione, è ammesso reclamo al ministro delle finanze, il quale delibererà definitivamente.

Roma, 8 agosto 1912.

Il ministro : FACTA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divieto d'esportazione.

Essendosi accertata la presenza della fillossera nel comune di Marsico Nuovo, in provincia di Potenza, è stato, con decreto del 21 agosto 1912, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate nelle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Boffa Mennato fu Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 282 ordinale, n. 219 di protocollo e n. 1669 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Benevento in data 13 novembre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 7,50, consolidato 3,75 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

A termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Boffa Mennato fu Nicola il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 20 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il sig. Muzzarelli Eliodoro fu Baldassarre ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 24 ordinale, n. 206 di protocollo e n. 1517 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Modena in data 7 ottobre 1911, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 7,50 - 7, consolidato 3 3[4 - 3 1[2 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1911.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Ferrari Raffaele fu Giovanni il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 20 agosto 1912.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 22 agosto 1912, in L. 101.10.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio)

21 agosto 1912

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt' oggi
3.50 % *netto*	98,11 45	96,36 45	97 61 99
3.50 % *netto* (1902)	97,83 —	96,08 —	97 33 54
3 % *lordo*	68,02 50	66,82 50	67,08 69

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 settembre 1912 è aperto il concorso

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1909-10	1910-11
				Primo esperimento.			
562	Mercogliano	Avellino	Napoli	Ospedaletto	7466	14759	22360
53	Peschiera	Verona	Venezia	Valeggio	3745	16430	17641
186	Osimo	Ancona	Roma	Castelfidardo	2685	15609	16580
				La collettoria di Numana trovasi chiusa dal 1° gennaio 1911 ed occorre che il nuovo titolare la riattivi			
279	Casapulla	Caserta	Napoli	—	—	13712	17627
127	San Salvatore Monferrato	Alessandria	Torino	Lù	2097	14145	11868
				Occimiano	2884		
49	Venaria Reale	Torino	Torino	—	—	(a)	10095
335	Santa Ninfa	Trapani	Palermo	Gibellina	2944	13473	11529
				Poggioreale	1276		
				Salaparuta	1328		
438	Agnone	Campobasso	Napoli	—	—	9735	11519
189	Palazzo S. Gervasio	Potenza	Bari	—	—	8481	14837
256	Castrofilippo	Girgenti	Palermo	—	—	6740	7558
262	Alessandria della Rocca	Girgenti	Palermo	—	—	11142	5022

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti i documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 settembre 1912.

A comprovare la idoneità fisica ad esercire personalmente il banco, sarà bene che i semplici commessi uniscano alla domanda apposita attestazione medica debitamente legalizzata; attestazione

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

CONCORSO al posto di professore di pianoforte complementare nel R. istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze.

È aperto il concorso per titoli, e, occorrendo, per titoli e per esami al posto di professore titolare di pianoforte complementare nel R. istituto musicale « Luigi Cherubini » di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 2500 (lire duemilacinquecento).

I titoli dovranno comprovare, principalmente, il valore artistico e didattico del candidato.

La nomina del candidato prescelto è fatta per un periodo di tre anni. In seguito ai risultati dell'insegnamento, impartito in questo tempo, il professore viene confermato stabilmente oppure esonerato.

Le domande di ammissione al concorso, scritte su carta bollata da L. 1,22, dovranno essere presentate al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale per le antichità e belle arti) non più

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

fra commessi di carriera del lotto pel conferimento dei sotto indicati banchi:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso						Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Periodo minimo di servizio stabile per poter utilmente concorrere	ANNOTAZIONI
SIONI		AGGI						
		Esercizi						
1911-12	Media	1909-10	1910-11	1911-12	Media			
21648	19589	1575	2312	2248	2045	1510	Anni 15	
16668	16913	1743	1864	1766	1791	1305	» 10	
13306	16165	1660	1758	1730	1716	1245	» 10	
16613	15984	1471	1362	1761	1698	1230	» 10	
12492	12835	1514	1286	1349	1383	990	» 5	
14553	12324	(a)	1109	1555	1332	950	» 5	(a) Per non prolungare ulteriormente il periodo di esperimento, il quale in 18 mesi di reggenza ha segnato oramai le quote più alte e più basse del contributo locale, si indice senz'altro il concorso per questo banco in base all' elevazione degli incassi realizzati nelle 19 estrazioni dell'esercizio 1910-11 ed a quelli conseguiti nell'intero esercizio 1911-12.
11388	12130	1446	1252	1238	1312	935	» 5	
12796	11350	1071	1252	1379	1234	875	» 5	
8959	10759	989	1583	1037	1203	830	» 5	
7098	7132	741	831	780	784	550	» 2	
5016	7060	1214	551	551	772	545	» 2	

che è obbligatoria per coloro che hanno compiuto i 65 anni di età.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula:

« Il sottoscritto (reggente, gerente o commesso del lotto) al Banco n. . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° agosto 1912 per il conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . . in . . . . .
b) Id. » . . . . . . in . . . . .
c) . . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° agosto 1912.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNO.

---

tardi del 30 settembre 1912 e dovranno essere corredate dei seguenti documenti, debitamente legalizzati:

a) fede di nascita dalla quale risulti avere il concorrente l'età non inferiore a 21 anni e non superiore ai 40, alla data del presente avviso;

b) attestato di buona condotta;

c) certificato di penalità;

d) certificato di sana costituzione fisica;

questi tre ultimi di data non anteriore al 1° maggio 1912.

I concorrenti dovranno pure indicare nella domanda il loro domicilio e rimettere al Ministero un elenco dei documenti e dei titoli presentati al concorso. Anche i titoli dovranno pervenire al Ministero entro il giorno 30 settembre 1912.

La Commissione giudicatrice del concorso, ove stimi necessario l'esame, sottoporrà i candidati alle seguenti prove o parte di esse:

1. Esecuzione di tre studi scelti dal candidato fra i seguenti:

Czerny: « L'arte di rendere agili le dita »; Cramer: « Cinquanta studi » (ediz. Ricordi-Bulow); Clementi: « Gradus ad Parnassum » (ediz. Venturini-Buonamici).

2. Esecuzione di una composizione di stile legato scelta c. s. fra le « Partitas » (ediz. Ricordi-Mugellini); « Preludi e Fughetti » (ediz. Venturini) di S. Bach ed i « Sei pezzi in forma di fughette » op. 126 di Schumann.

3. Esecuzione di una composizione di stile libero, scelta c. s. fra le « Waldscenen », op. 82, i « Bunte Blatter », op. 99 di Schumann ed i primi Album (ediz. Litolff) di Rubinstein, Raff, Tschaikowsky.

Roma, 1° agosto 1912.

Il ministro
CREDARO.

2

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il decreto ministeriale 27 giugno 1912, col quale veniva bandito il concorso per professore straordinario alla cattedra di materie giuridiche ed economia politica ed industriale del R. Istituto tecnico superiore di Milano;

Veduto che la data di scadenza del concorso stesso era fissata nel decreto medesimo per il giorno 4 novembre 1912;

Veduto che l'accennato decreto venne pubblicato per la prima volta nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, il giorno 12 luglio 1912, n. 164;

Decreta:

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso suddetto, è prorogato al giorno 15 novembre 1912.

Roma, 31 luglio 1912.

Il ministro
CREDARO.

2

IL PRIMO PRESIDENTE
DELLA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

Visto il R. decreto 25 maggio 1858, n. 216, ed il relativo regolamento della stessa data, nonchè i RR. decreti del 16 ottobre 1861, n. 273 e 14 agosto 1862, n. 766;

Decreta:

È indetto pei giorni 4 e 5 febbraio 1913 l'esame davanti la Commissione di questa Corte di appello, per gli aspiranti alla iscrizione nell'albo dei periti calligrafi presso la stessa Corte di appello.

Le domande scritte su carta bollata da centesimi sessanta dovranno essere presentate alla cancelleria della Corte, entro un mese dalla data del presente decreto, insieme allo estratto dell'atto di nascita legalizzato, da cui risulti avere l'aspirante compiuto gli anni venticinque; al certificato di buona condotta e al certificato di penalità.

Napoli, addì 19 agosto 1912.

Il primo presidente
GIORDANI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Quel che si prevedeva si è verificato. Hilmi pascià ministro della giustizia ha dato le sue dimissioni che sono state accettate. La sua politica conciliativa col partito Giovane turco era in troppo stridente contrasto con la politica del resto del Gabinetto turco, cosicchè le di lui dimissioni da tanti giorni minacciate hanno dovuto realizzarsi. Al posto di ministro dei lavori pubblici, nessuno dei candidati strombazzati in questi giorni dalla stampa turca è stato eletto. Quel portafoglio è stato invece conferito al generale Salì pascià che fu già membro del partito Giovane turco e che in questi ultimi tempi non apparteneva più a nessun partito. A ministro dell'interno pare che sarà nominato Rechid bey; così dicono i giornali turchi ispirati dall'accordo liberale. In questo caso, l'intero Gabinetto cadrebbe e Kiamil pascià diventerebbe gran visir e costituirebbe quel gran Ministero da tanto tempo atteso e preconizzato regolatore definitivo dell'intricatà matassa politica turca.

Dell'incidente montenegrino-turco abbiamo già riferito abbastanza diffusamente per chiarire le provocazioni subìte dai montenegrini che li spinsero a sconfinare e ad occupare Berana città turca. Ma la Turchia non tien calcolo delle sue ingiustificabili provocazioni e non considera se non l'atto di sconfinamento da parte dei montenegrini che chiama responsabili di ogni ulteriore conseguenza.

Il Montenegro, mentre con una Nota molto seria ha spiegato alla Porta l'origine degli ultimi conflitti causati dalla strana pretesa dei distaccamenti turchi ai confini del Montenegro di vietare ai proprietari montenegrini di fare il raccolto del fieno nelle loro terre di confine, ha dato ordine alle sue truppe di abbandonare Berana e di rientrare nei confini del regno.

Sul grave incidente si hanno intanto queste notizie, confuse e spesso contradditorie:

Costantinopoli, 21. — Si conferma che i montenegrini hanno occupato Berana, ma le alture e i dintorni sarebbero ancora nelle mani delle truppe. I circoli diplomatici credono che i montenegrini lascieranno la città. I turchi inviano a Berana truppe da Ipek e da altri punti.

*** I giornali annunziano che i montenegrini sono stati ricacciati da Berana dalle truppe turche, che sono entrate nella città.

*** Nella esposizione dell'incidente di Berana ai suoi rappresentanti presso le potenze estere la Porta dichiara di respingere la responsabilità delle conseguenze delle aggressioni montenegrine. I turchi concentrano forze importanti a Berana.

*** La Porta ha oggi ricevuto la risposta delle potenze al passo da lei fatto presso di esse circa gli incidenti col Montenegro. Le potenze dichiarano che esse faranno a Cettigne passi molto energici. Intanto la Porta dovrà evitare ogni provocazione.

La Porta ha deciso di attendere il risultato di questi passi. Tuttavia essa prenderà nel frattempo importanti misure d'ordine.

I comandanti di corpo hanno l'ordine di respingere ogni aggressione.

Sono stati dati pieni poteri al vali di Scutari e al comandante della frontiera.

La situazione è sempre gravissima nei rapporti turco-albanesi perocchè le trattative amichevoli non hanno condotto a quel risultato che si credeva.

Gli albanesi non vogliono ritirarsi o almeno non si sono ritirati da Uskub e da Salonicco che in parte e si prevede che per ottenere il totale sgombro si dovrà nuovamente venire a conflitti.

Intorno a questa situazione si hanno molti dispacci dai quali stralciamo i seguenti:

Salonicco, 21. — Hassan bey si adopra per decidere i capi arnauti a sgombrare Uskub e vi è riuscito in parte. Tuttavia i partigiani di Issa Beliotinaz, di Riza bey e di Bayran Sur sono rimasti nella città.

Essi sono più di 15.000 uomini ed occupano interamente la città. Cominciano a mancare loro i viveri ed essi si lasciano per conseguenza trascinare ad atti di saccheggio, ciò che rende assai critica la situazione.

I consoli esteri di Uskub sono stati costretti a protestare presso le autorità chiedendo loro protezione per gli stranieri. Si teme che scoppino agitazioni da un istante all'altro. Anche le banche hanno chiuso gli sportelli.

Gli abitanti di Uskub e gli stranieri lasciano la città in numero sempre più rilevante perchè sta per spirare il termine accordato agli arnauti per sgombrare Uskub. La città è interamente circondata da truppe. Se queste faranno il loro dovere, è certo che potranno tenere in scacco gli arnauti.

I capi arnauti hanno fatto proclamare da pubblici banditori che chiunque fosse molestato e derubato dagli arnauti dovrebbe farlo sapere e il colpevole sarebbe punito severamente.

*** Centinaia di albanesi armati sono saliti in un treno che si dirigeva verso Salonicco. Le guardie li arrestarono a Koeprulu, li costrinsero a discendere, e li disarmarono dopo una vivace resistenza.

Si segnala una forte agitazione nella regione di Malissia. Gli abitanti dichiarano che se le domande di invio di rinforzi non vengono accolte essi faranno causa comune coi montenegrini per lottare contro il Governo ottomano. Le truppe di soccorso sono assalite dalla popolazione. Gli albanesi e i mirditi nonchè gli abitanti della regione di Dibra si preparano a marciare su Uskub.

I capi dell'Albania del sud hanno avvertito i capi di Uskub che attenderanno i loro ordini per mettersi in marcia.

Trecento ribelli albanesi, che volevano impadronirsi dei depositi di armi di Durazzo, sono stati respinti dai gendarmi e dalla popolazione dopo una lotta accanita.

Costantinopoli, 21. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi durante la notte, ha deciso di considerare chiusa la questione albanese. Gli albanesi che non volessero rientrare nei loro paesi saranno considerati come briganti. È stato loro accordato per sottomettersi un termine che scade stamane. Se non si sottometteranno, saranno attaccati.

***

Intorno alla proposta Berchtold si hanno i seguenti dispacci:

Parigi, 21. — A causa dell'assenza di Poincaré, non è stata ancora inviata a Vienna alcuna nota in risposta alla proposta del conte Berchtold. Vi è stato soltanto un colloquio tra l'incaricato di affari d'Austria-Ungheria a Parigi e il direttore degli affari politici al Ministero degli esteri. Questi ha dichiarato al rappresentante del Governo austro-ungarico che la proposta Berchtold non mancherà di essere favorevolmente accolta dalla Francia.

Vienna, 21. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente informazione proveniente da circoli autorizzati: In alcuni circoli di Costantinopoli non sembra si siano ancora resi bene conto del vero significato dell'iniziativa del conte Berchtold. Specialmente la parola decentramento è stata spesso male interpretata. Ora la tendenza predominante in Turchia attualmente e approvata dall'esercito turco, è qualificata decentratrice in opposizione alla politica rigorosamente accentratrice dei giovani turchi. Non si comprende bene dunque come l'espressa approvazione data nella proposta di Vienna all'attuale orientamento della politica turca possa essere interpretata menomamente come contraria agli interessi della Turchia.

***

Il miglior sunto delle conversazioni di Poincaré alla capitale russa ci è fornito dalla parola dello stesso Poincaré riferita nei seguenti telegrammi da Dunkerque, 21:

Il presidente del Consiglio, Poincaré, durante il banchetto offerto in suo onore dal Municipio di Dunkerque, ha pronunziato un discorso, nel quale ha detto:

Comprenderete come nel momento in cui lascio l'incrociatore corazzato che mi ha condotto a Cronstadt, il mio pensiero riconoscente si rivolga dapprima agli ufficiali e agli uomini dell'equipaggio vicino ai quali ho vissuto parecchi giorni e dai quali non mi separo senza rammarico. Ho trovato riunite in essi tutte le qualità di correttezza e di nobile semplicità, di devozione e di disciplina che costituiscono la forza e l'ornamento della nostra marina.

Circondato da questi uomini valorosi ho lasciato la terra di Francia e mi sono recato a visitare i nostri amici di Russia.

L'accoglienza che ho ricevuto mi ha profondamente commosso; essa non si rivolgeva a me e neppure al Ministero che ho l'onore di presiedere; ma alla nazione amica ed alleata, il cui rappresentante ufficiale si era recato in Russia ed io devo oggi manifestare alla Francia le simpatie che sono stato incaricato di esprimerle.

Voi potete esser sicuri, o signori, che i sentimenti che mi avete incaricato di esternare ai nostri alleati trovano presso di essi un'eco fedele e che l'amicizia di quel paese è inalterabile. Lungi dal raffreddarla, il tempo non ha fatto che darle una nuova vivacità.

La Russia e la Francia sono egualmente interessate alla saldezza di un'alleanza che permette loro ogni giorno di combinare la loro azione diplomatica e di cooperare al mantenimento della pace, pur seguendo con attenzione gli avvenimenti che si svolgono e proteggendosi di comune accordo contro i casi dell'avvenire.

Questa unione si completa e si estende mediante l'*entente cordiale* con l'Inghilterra. Nessuno certamente può vedere in questo pacifico aggruppamento di tre potenze amiche una volontà provocatrice o aggressiva. Mercè una politica di saggezza, di sangue freddo e di dignità, la Repubblica ha saputo mantenere il posto della Francia nel mondo.

*** Terminando il suo discorso al banchetto al palazzo municipale, il Presidente del Consiglio, Poincaré, ha detto: Sono le nostre forze materiali e morali soltanto che possono dar valore alla nostra amicizia. Cerchiamo dunque di conservare o accrescere le energie vitali del nostro paese e con ciò non voglio dire soltanto la sua potenza militare e navale, ma anche soprattutto quella fiducia collettiva, quella unità del sentimento nazionale che fanno la grandezza, la gloria e la immortalità di un popolo.

Poincaré ha concluso brindando alla Repubblica e alla Francia.

Applausi entusiastici e ripetute grida di « Evviva Poincaré! » hanno accolto il suo discorso.

***

Una gravissima notizia, la quale può giustificare l'intervento, di cui già da giorni si parla, per parte degli Stati Uniti nella repubblica del Nicaragua, vien data dal seguente dispaccio da New York 21:

Secondo un dispaccio da Managua in data 18 agosto, la guarnigione della città di Leon, al nord di Managua, forte di cinquecento soldati del Nicaragua, sarebbe stata massacrata nella notte del 17. Dal massacro sarebbero stati risparmiati soltanto settanta uomini.

DIARIO DELLA GUERRA

L'azione militare.

Roma, 21. — Si ha da Bengasi che ieri a tre chilometri fuori delle nostre linee di difesa, in corrispon-

denza del settore nord, ebbe luogo un breve scontro fra gruppi di beduini ed un buluc della nostra banda del Barka.

Il nemico fuggì dopo aver perduto tre uomini; la nostra banda ebbe un ascaro ferito non gravemente.

Nessuna novità dalle altre località da noi occupate in Tripolitania e Cirenaica.

Notizie ed informazioni.

Tripoli, 21 (ore 12,20). — Gli abitanti di Zevia e di Agila, invitati dai turchi ad abbandonare queste località hanno rifiutato energicamente, dicendo che erano affezionati al loro paese dove si trovano acqua buona ed alberi, mentre Azizia è un lungo deserto ed abbandonato.

Il comando turco ha vietato severamente ai combattenti di osservare il digiuno del Ramadan. Il provvedimento ha suscitato grande malcontento fra i turco-arabi, che ritengono offese le loro credenze religiose.

BIBLIOGRAFIA

Nicola Terzaghi. — *Miti e leggende del mondo greco-romano.* Remo Sandron, editore.

Benchè gli Dei se ne siano andati, al dire di Vittor Hugo, fugati, sospinti da un'altra civiltà, pure la mitologia è sempre in onore presso tutti i popoli; e nel vasto, simpatico campo mietono ancora copiosamente, e letterati e artisti. Tuttavia l'opera di costoro non è sempre chiara sì nei personaggi che nei simboli. Perchè? Il perchè è presto detto. Oggi nelle scuole si conosce ben poco delle gesta e delle attribuzioni di quegli Dei che per secoli furono adorati e in Grecia e in Roma in templi sontuosi, con un culto mai più sorpassato. E non è per mancanza di buoni dizionari e manuali mitologici. Quelli di Apollodoro, di Diodoro Siculo, di Giovanni Pediasino, di Fulgenzio, d'Igino ne sono una prova. In essi tutto l'Olimpo greco-romano è trattato magistralmente, ma in modo però poco razionale perchè resti fisso nella mente dei giovani.

A questo inconveniente ha riparato il prof. Nicola Terzaghi, pubblicando coi tipi di Remo Sandron un trattato sui miti e leggende del mondo greco-romano.

Il Terzaghi non ha fatto un'opera ad uso dei dotti, ma un manuale di letture mitologiche ad uso delle scuole medie classiche, un libro di lettura cioè in cui sono raccolte le principali figure dell'antichità e le principali tradizioni mitologiche e leggendarie.

Miti e leggende, dunque, non si compone di sistematici schemi di derivazioni mitiche, desunte da fonti mitologiche, sibbene di riduzioni di vari luoghi di autori antichi, dai quali le personalità mitiche o le tradizioni mitologiche sono state accennate o di proposito trattate. Per cui tutti i poeti greci e romani, da Omero ad Ovidio, echeggiano frequentemente in esso.

Alcuni lettori potrebbero fare addebito al prof. Terzaghi di non avere conservato alle divinità greche i nomi greci. Nel campo della scienza l'addebito potrebbe reggersi, ma non così in quello scolastico.

« Parlare di Zeus o di Era, anzichè di Giove e Giunone, a giovanetti di ginnasio, inferiore o superiore, moderno o classico che sia - osserva giustamente l'autore - vuol dire, se non m'inganna l'esperienza personale che ho fatto durante vari anni, confondere le idee.

« Quei giovanetti leggono solo autori latini; ed al tatto, alla valentia, all'accortezza dell'insegnante rimane affidata la scelta o meno dell'opportunità di accennare a distinzioni tra le divinità dei due popoli classici ».

E giustamente! La scuola ha pure i suoi diritti, diritti superiori a quelli accampati dalla scienza. Se il libro fosse scritto per i licei la cosa sarebbe certamente ben diversa!

Il prof. Terzaghi ha aggiunto ad esso dei brevi cenni sugli oracoli e sui riti religiosi, nonchè un elenco di divinità greche col corrispondente nome latino.

Miti e leggende del mondo greco-romano, se non colma l'ormai vieta lacuna, è tuttavia un'opera da raccomandarsi caldamente ai giovanetti delle nostre scuole medie. Essi troveranno nella elegante edizione del Sandron 38 tavole fuori testo in foto-zincotipia e tre illustrazioni intercalate, riproducenti altrettante statue, bassorilievi ed altorilievi, oggi disseminati nei maggiori musei d'Italia, compresa, sul frontespizio quella gigantesca testa di Giove del museo Vaticano, di cui Goethe volle avere il calco, che tenne poi sì caro, durante la sua laboriosa permanenza in Roma.

CRONACA ITALIANA

S. E. Finocchiaro-Aprile. — Ieri, a Palermo, l'on. ministro ha ricevuto nell'antimeriggio numerosi amici.

Nel pomeriggio ricecette le autorità e i diversi ordini della magistratura.

Alle ore 17 intervenne al palazzo municipale ad una grande ricevimento offerto dalle autorità e dalle notabilità cittadine in suo onore. Il ministro fu festeggiatissimo.

Col postale di Napoli S. E. Finocchiaro-Aprile ripartì per la capitale, salutato da tutte le autorità e notabilità ed entusiasticamente applaudito da grande folla.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia. — Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dai vari stabilimenti della Banca d'Italia, a tutto il 19 agosto, risulta versata alla Banca stessa per oblazioni in favore dei nostri connazionali profughi dalla Turchia la somma complessiva di L. 1,175,054.47.

Necrologio. — A Genova, iermattina è morto improvvisamente l'on. Alberto Cerruti, Senatore del Regno e tenente generale della riserva.

Notissimo e stimato a Genova sua città natale vi fu comandante generale della divisione quando era ancora in servizio attivo.

Assunto a pubbliche cariche fu sindaco di Genova dal gennaio 1905 al luglio 1906. Fu amministratore rigido, integro pieno della tradizionale operosità ligure; ed attualmente era presidente della genovese Congregazione di carità.

La sua carriera militare fu brillante. Combattè nella campagna del 1866 contro l'Austria, quale capitano guadagnandosi la croce di Cavaliere dell'ordine militare di Savoia.

Apparteneva al Sento del Regno dal dicembre 1905.

Modesto quanto benemerito diede di sua modestia l'ultima prova lasciando disposto che i suoi funerali siano fatti in forma privata.

R. Istituto « Cesare Alfieri ». — Il benemerito Istituto di studi sociali, fondato in Firenze nel 1874 dal munifico patrizio del quale porta il nome, ha aperto la presentazione delle domande di ammissione al 1° anno di corso per la sessione autunnale.

Le domande, insieme ai documenti circa gli studi fatti dovranno presentarsi alla cancelleria dell' Istituto non più tardi del 31 ottobre.

Le domande e i documenti dovranno essere in carta bollata da cent. 60.

Chi desideri maggiori informazioni o schiarimenti, può rivolgersi alla cancelleria del R. Istituto di scienze sociali, via Laura, n. 48, Firenze.

L'ufficio della direzione e quello della cancelleria stanno aperti, durante le vacanze, tutti i giorni non festivi, dalle ore 9 ant. alle 2 pom.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie per la 1ª decade del corrente agosto reca:

« L'uva comincia a maturare e, quantunque in diverse località del Veneto le abbondanti pioggie abbiano ostacolato il regolare sviluppo, si prevede generalmente buon raccolto. Gli erbai, specie nelle regioni settentrionali, sono ricchi di vegetazione e il taglio dei foraggi prosegue con ottimo esito. Si cimano le melighe e si prevede buon raccolto. Abbondano ovunque i fagiuoli e le patate. Scarseggiano le frutta, eccetto le pesche e le pere, che maturano in abbondanza. Continua la raccolta del pomidoro con buona resa. L'olivo qua e là dà affidamento di buon raccolto. Il riso è promettente, ma matura con ritardo. Prosegue la raccolta delle mandorle con ottimo risultato. Continua con esito favorevole la raccolta del sommacco. Fiorisce il cotone.

La continuata mancanza delle pioggie ostacola alquanto lo sviluppo delle diverse colture, specialmente nelle regioni meridionali e nelle isole ».

Arte italiana. — Lo scultore nostro connazionale Ettore Ximenes ha ricevuto centomila rubli per le spese dell'erezione del monumento a Stolypine, da erigersi a Kiew.

Marina mercantile. — Il *Principe di Udine*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Barcellona per Santos e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 21. — La Regina di Spagna è partita stasera per San Sebastiano, salutata dall'ambasciatore di Spagna Perez Caballero e dai rappresentanti di Fallières e di Poincaré. Le sono stati resi gli onori militari.

PIETROBURGO, 21. — Il ministro della marina Grigorwich si recherà a Parigi nella seconda quindicina di settembre.

COSTANTINOPOLI, 21. — La polizia ha arrestato un anarchico, certo Alexandro. L'anarchico Larostoian, arrestato a Salonicco, fu oggi trasportato qui.

TANGERI, 21. — Mandano da Larrache che una nuova compagnia è uscita dalla città per occupare Arzila.

SAFI, 20. — Secondo notizie di fonte indigena, El Hibba, proclamato Sultano a Marrakesch sarebbe entrato dal 18 corrente in questa città.

Però tale notizia non è confermata.

PIETROBURGO, 21 (Ufficiale). — La legge marziale è stata proclamata a Cronstadt allo scopo di assicurare il mantenimento dell'ordine.

VIENNA, 21. — L'esame radiografico della ferita del vescovo Pflugh ha constatato che la punta spezzata del coltello si trova nella ferita.

Il vescovo è attualmente senza febbre. Si rinuncia perciò per il momento ad estrarre per mezzo di una operazione chirurgica la punta della lama conficcata nell'osso.

Il conte Berchtold, cancelliere dell'Impero, si recherà domani nel pomeriggio nella sua proprietà di Arpadhalom in Ungheria per un breve soggiorno.

BUCAREST, 21. — Il principe ereditario di Turchia è arrivato stamane a Costanza, a bordo del vapore rumeno *Imperatul Trajan* in stretto incognito, accompagnato da numeroso seguito. Egli è stato ricevuto allo sbarcadero dalle autorità e dall'incaricato di affari e dall'*attaché* militare di Turchia in Romania, ed è ripartito per Vienna.

DUNKERQUE, 21. — Il ministro degli interni Steeg col prefetto del nord si è recato a bordo del *Condé* ove gli sono stati resi gli onori militari.

Steeg e il presidente del consiglio Poincaré si sono intrattenuti a lungo ed hanno poi lasciato l'incrociatore recandosi sul quai a bordo di una torpediniera.

Al momento dello sbarco sono state sparate le salve regolamentari e la musica ha suonato la marsigliese.

Il sindaco, il Consiglio comunale, il sottoprefetto e un generale in rappresentanza del 21° corpo di armata hanno dato il benvenuto, mentre la numerosa folla acclamava. Tutte le navi in porto avevano issato il gran pavese. La artiglieria, la fanteria e i gendarmi facevano ala.

Tutte le vie sono decorate; la maggior parte degli edifizi sono imbandierati.

Poincaré ha assistito a un banchetto di 150 coperti offerto dal Consiglio municipale al palazzo comunale.

Poincaré partirà nel pomeriggio per arrivare a Parigi stasera.

PARIGI, 21. — Il presidente del Consiglio, Poincaré, accompagnato dal ministro dell'interno, Steeg, è rientrato a Parigi stasera alle 6,15, ricevuto alla stazione da tutti i ministri presenti a Parigi e dalle autorità.

La folla che assisteva nei pressi della stazione ha applaudito il presidente del Consiglio.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il principe ereditario avrebbe intenzione di fermarsi tre giorni a Vienna. Il suo viaggio in Svizzera non ha alcuno scopo politico.

COSTANTINOPOLI, 21. — Il vali di Kossovo annuncia che il 13 corrente a Istip scoppiò una piccola bomba ferendo un musulmano. I bulgari avrebbero introdotto ad Istip otto potenti bombe e avrebbero provocato grande fermento. La popolazione è agitatissima, ma a causa delle misure prese non è avvenuto alcun incidente.

WASHINGTON, 21. — *Senato.* — Bacon presenta una domanda d'inchiesta circa l'intervento americano al Nicaragua, che gli sembra ingiustificabile.

MOGADOR, 21. — Si annuncia che il progredire della causa di El Hibba ha prodotto una certa agitazione, specialmente fra i tabors di polizia.

È atteso un incrociatore.

LONDRA, 22. — L'*Agenzia Reuter* riceve da Costantinopoli:

Giunge qui la notizia che il Ministero montenegrino si è dimesso. Si ritiene che tali dimissioni dovranno preparare la soluzione dell'attuale pericoloso stato di cose creato dall'azione dei montenegrini a Berana. Non sono giunte altre nuove notizie dalla frontiera, ma si crede che il territorio turco sia ora completamente sgombro dagli invasori.

Ali Danish bey, membro della missione pacificatrice dell'Albania, è stato nominato vali di Salonicco.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di offrire il portafoglio dell'interno a Ferid pascià, il quale non ha ancora risposto. Si dice che siano imminenti le dimissioni di Kiamil pascià e dello sceicco dell'Islam. Il portafoglio della giustizia è stato offerto a Halim bey, che ha accettato.

Le persone che avvicinano Hilmi pascià dichiarano che egli si è dimesso perchè temeva che il Governo non osservasse più una completa imparzialità.

Il Kaimacan di Tirana annunzia che il 17 agosto gli albanesi hanno attaccato e circondato Durazzo e hanno attaccato Swojchk.

A causa delle difficoltà che presenterebbe la restituzione delle armi prese agli albanesi tempo fa, il Consiglio dei ministri ha deciso di pagarne il prezzo.

Tutti gli albanesi di Uskub sono rientrati nelle loro abitazioni.

LONDRA, 22. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli in data di ieri:

Il ministro degli affari esteri Noradunghian, intervistato, dichiara che ha buone ragioni per confidare di veder presto assicurata la soluzione del conflitto col Montenegro e che il Montenegro ha già assunto un'attitudine più calma.

SALONICCO, 22. — Alcuni funzionari turchi e numerosi abitanti

lella regione di Kastaati si sono visti nella necessità di fuggire a Salonicco, in seguito all'attitudine minacciosa dei malissori.

Si annunzia che l'ex-comandante di Yeni Bazar, Giavid pascià ha ricevuto l'ordine di liberare la città di Berana. La popolazione, e assediata nei forti dei malissori e dei montenegrini. Giavid pascià ha ricevuto l'ordine di impedire ad ogni costo alle truppe di entrare in territorio montenegrino e di abbandonarsi ad atti violenti contro donne, bambini o non combattenti.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il partito Unione e progresso si riunirà a Costantinopoli il 3 settembre.

Il Sultano ha dato mille lire turche per le vittime del terremoto.

Trentuno disertori di Monastir, tra cui Tajar bey e altri tre ufficiali, sono rientrati nelle caserme. Si assicura che le dimissioni di Hilmi pascià non avranno per conseguenza una crisi ministeriale.

Si crede che il Governo adotterà una politica energica contro il Comitato Unione e progresso.

COSTANTINOPOLI, 22. — Il chirurgo Gomal è stato nominato prefetto di Costantinopoli.

Ferid pascià, presidente del Senato, è stato nominato ministro dell'interno.

PARIGI, 22. — I giornali hanno da Costantinopoli:

Sono state scoperte alcune bombe sulla ferrovia da Salonicco a Costantinopoli.

È stato soppresso il giornale *Turkoli* che si pubblica a Solonicco.

La proposta del conte Berchtold ha provocato una profonda ansietà nei circoli governativi. Malgrado le smentite ufficiali, si considera imminente il ritiro dei ministri della marina, degli esteri e della pubblica istruzione.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio romano

21 agosto 1912.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri	758.09
Termometro centigrado al nord	27.8
Tensione del vapore, in mm.	16,81
Umidità relativa, in centesimi	60
Vento, direzione	SW
Velocità in km.	21
Stato del cielo	1/2 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	28.2
Temperatura minima	21.2
Pioggia in mm.	9.6

21 agosto 1912.

In Europa: pressione massima di 760 sul Golfo di Guascogna, minima di 754 sul Mar del Nord.

In Italia nelle 24 ore: barometro e termometro in forti escursioni discendenti ed ascendenti. Venti forti al 2° quadrante. Copiose pioggie sull'Italia centrale e superiore con temporali fino a Napoli.

Barometro: massimo a 765 a Palermo, minimo a 760 a Belluno.

Probabilità: venti moderati o forti di ponente; qualche temporale con sparso qua e là qualche pioggia; cielo prevalentemente nuvoloso; Tirreno mosso ed ancora agitato sulle coste meridionali sarde. Temperatura in aumento.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 21 agosto 1912.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/4 coperto	mosso	25 0	19 8
Genova	coperto	legg. mosso	23 5	20 2
Spezia	3/4 coperto	calmo	22 8	18 6
Cuneo	sereno	—	22 2	[illegible] 3
Torino	1/2 coperto	—	21 4	15 [illegible]
Alessandria	coperto	—	22 0	15 2
Novara	coperto	—	23 4	14 2
Domodossola	sereno	—	18 0	10 0
Pavia	nebbioso	—	26 1	13 8
Milano	coperto	—	25 8	15 3
Como	sereno	—	22 1	15 7
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	1/4 coperto	—	23 0	13 0
Brescia	coperto	—	27 4	18 2
Cremona	nebbioso	.	28 8	16 9
Mantova	1/2 coperto	—	27 6	17 2
Verona	coperto	—	28 0	17 2
Belluno	coperto	—	24 8	15 8
Udine	1/4 coperto	—	25 8	16 6
Treviso	sereno	—	28 5	17 4
Venezia	3/4 coperto	calmo	26 8	18 4
Padova	1/2 coperto	—	26 6	17 3
Rovigo	1/2 coperto	—	30 4	17 9
Piacenza	coperto	—	26 9	16 1
Parma	coperto	—	28 0	16 3
Reggio Emilia	1/2 coperto	—	28 2	18 8
Modena	1/2 coperto	—	28 1	17 4
Ferrara	1/4 coperto	—	29 4	18 4
Bologna	1/4 coperto	—	26 0	19 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	28 8	17 8
Pesaro	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	19 7
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	28 9	18 4
Urbino	coperto	—	26 0	18 8
Macerata	1/4 coperto	—	28 2	17 9
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	1/2 coperto	—	25 4	16 5
Camerino	—	—	—	—
Lucca	coperto	—	25 3	16 9
Pisa	1/2 coperto	—	26 9	19 6
Livorno	3/4 coperto	mosso	27 0	21 0
Firenze	coperto	—	26 6	18 9
Arezzo	piovoso	—	30 0	18 8
Siena	coperto	—	28 3	16 3
Grosseto	1/4 coperto	—	27 6	20 5
Roma	coperto	—	29 9	21 2
Teramo	1/4 coperto	—	31 0	17 8
Chieti	coperto	—	30 0	17 0
Aquila	coperto	—	28 7	16 0
Agnone	coperto	—	28 0	17 3
Foggia	piovoso	—	34 0	17 3
Bari	coperto	calmo	29 4	22 3
Lecce	coperto	—	30 2	21 0
Caserta	coperto	—	32 1	19 8
Napoli	coperto	calmo	29 2	22 1
Benevento	coperto	—	30 3	19 9
Avellino	3/4 coperto	—	27 6	17 0
Caggiano	coperto	—	35 0	18 5
Potenza	piovoso	—	29 4	16 6
Cosenza	1/2 coperto	—	32 0	16 5
Tiriolo	coperto	—	28 3	14 5
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	3/4 coperto	calmo	31 0	22 2
Palermo	piovoso	mosso	31 6	20 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	28 0	21 0
Caltanissetta	coperto	—	28 7	23 5
Messina	coperto	calmo	30 2	23 2
Catania	3/4 coperto	calmo	31 1	22 8
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	29 3	20 0
Cagliari	1/2 coperto	legg. mosso	29 0	12 0
Sassari	1/2 coperto	—	28 4	19 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*